

# Cronisti in classe **QV il Resto del Carlino** 2022 **20<sup>a</sup> edizione**

**CONAD**  
Persone oltre le cose

**BANCA DI IMOLA** S.p.A.  
Gruppo Bancario La Cassa di Imola

**Med Store**  
Apple  
Premium Reseller

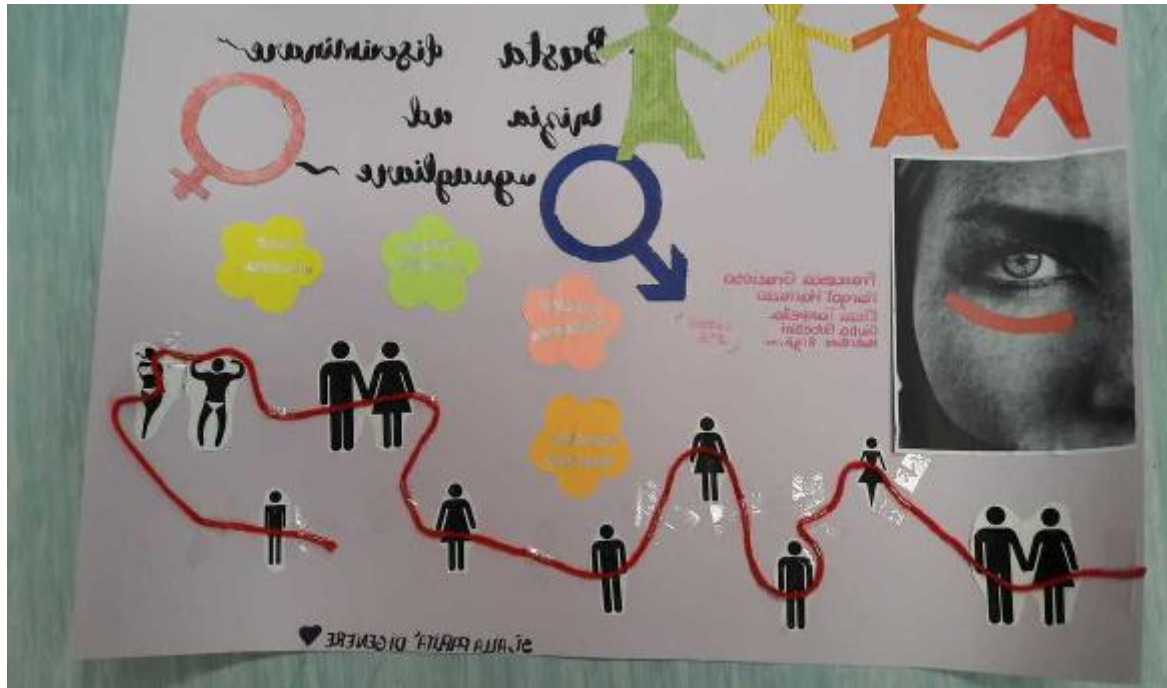
## Parità di genere, traguardo ancora lontano

I ragazzi delle Sante Zennaro realizzano un cartellone contro le discriminazioni per sensibilizzare i coetanei: «Serve l'impegno di tutti»

In questi due incontri abbiamo messo alla luce un argomento che secondo noi è molto importante: la parità di genere. Gli incontri si sono svolti in classe nelle ore di lettere e sono venute queste persone che hanno filmato le nostre reazioni a domande, video o foto. La nostra prof di lettere ci ha fatto poi vedere un filmato ambientato nel periodo natalizio. In esso diverse coppie di ragazzini si succedevano nell'addobbo di un albero di Natale con lo stesso numero di latine (ma di colore diverso: rosso per lei, blu per lui). Alla fine viene assegnata una ricompensa maggiore al ragazzino: allo stesso lavoro corrisponde una retribuzione diversa. L'intervistatore chiedeva ad alcuni bambini di schiaffeggiare una bambina e subito loro lo guardavano sconcertati. I bambini si rifiutavano e non cedevano alla assurda richiesta. La prof ci aveva chiesto dopo qualche giorno di creare dei cartelloni sul progetto che avevamo affrontato pre-

### IN PRIMA LINEA

**«Dobbiamo vincere i tanti pregiudizi che influenzano i nostri pensieri»**



Uno dei cartelloni realizzato dai ragazzi, in campo per promuovere l'uguaglianza dei diritti tra donne e uomini

cedentemente. Ci siamo sistemati su un tavolo e abbiamo iniziato a progettare nuove idee per il nostro fantastico cartellone. Abbiamo preso un cartellone lilla e ci abbiamo scritto uno slogan molto originale: "Basta discriminare inizia ad uguagliare". Poi abbiamo stampato un'immagine di una donna con il

simbolo contro la violenza e lo abbiamo incollato insieme a degli omini stilizzati sia donne che uomini e li abbiamo collegati con un filo rosso per simboleggiare l'unione e l'uguaglianza. Poi abbiamo disegnato e tagliato i simboli del genere maschile e femminile e li abbiamo messi vicino allo slogan. Successiva-

mente abbiamo fatto degli omini arcobaleno perché anche l'orientamento sessuale non è da discriminare. Poi abbiamo iniziato a scrivere dei mestieri sia al maschile che femminile e, con tanto di firme, il risultato è stato favoloso.

«Questo è stato un bellissimo laboratorio che mi ha trasmesso

molto - spiega Francesca -. Mi ha fatto tornare in mente tutte le differenze tra uomo e donna e che non si sono ancora risolte purtroppo, però noi possiamo fare la differenza. Grazie a queste persone tutti noi abbiamo capito che cosa circola tra queste differenze e ingiustizie.

«Il progetto mi è piaciuto tanto perché ognuno di noi ha potuto esprimere la propria opinione e nessuno è stato escluso e ci hanno insegnato l'importanza di rispettare gli altri senza pregiudizi - sostiene invece Margot -. Fare il cartellone mi è piaciuto perché ognuna di noi ha aperto la propria fantasia». Secondo Matilde, poi, «questo progetto è stato molto istruttivo perché abbiamo discusso di cose molto importanti. Mi è piaciuto molto fare i cartelloni perché ho potuto relazionarmi con le mie compagne e abbiamo potuto decorare con molta fantasia». Per Elena, invece, «l'attività di progettazione e realizzazione cartellonistica è stata un'ulteriore riflessione su un problema ancora non risolto. Ho partecipato con entusiasmo agli incontri». Per Giulia, infine, «la parte preferita è stata quando abbiamo fatto i cartelloni perché li abbiamo svolti il lavoro insieme».

**Classe 2<sup>A</sup> Sante Zennaro**

[Gli alunni analizzano le condizioni femminili nei Paesi del mondo](#)

## «Gli adulti prendano esempio dai bambini Ancora troppe differenze nel mondo del lavoro»

L'appello ai più grandi: «Guardiamoci dentro e costruiamo assieme un mondo migliore»

Pochi mesi fa, noi e la nostra classe abbiamo partecipato al laboratorio Uguali e Diversi, nel quale abbiamo parlato della parità di genere tra uomo e donna. Successivamente, la professoressa, ci ha fatto creare dei cartelloni in gruppi da 4 o 5 persone, dove all'interno di essi dovevano esserci alcuni nostri pareri espressi anche in una poesia. Noi abbiamo pensato di aggiungere diverse immagini e il dise-

gno dei due simboli (uomo e donna) uniti, perché secondo noi, la donna viene troppo sottovalutata, nei lavori, nelle attività, insomma in qualsiasi cosa. Pensate che in alcuni Paesi la donna è costretta a rinchiudersi in casa a lavare e stirare, mentre l'uomo fa tutto il resto. Ma a voi sembra giusto? La nostra professoressa, ci ha mostrato un video, dove dei bambini divisi a

coppie maschio e femmina, addobbavano un albero di Natale con entrambi lo stesso numero di palline, alla fine come premio riceverono un barattolo pieno di caramelle, o più o meno.... Ai maschi venne dato un barattolo pieno, mentre alle femmine, non ne venne data nemmeno la metà. Successivamente i bambini decisero di dividere le loro caramelle con le bambine, perché capirono che non era corretto. Ma perché dei bambini riescono a capire cose che gli adulti neanche immaginano?

**Lucrezia Ciacci  
Paolo Bartalena  
Martina Uzzo  
Akram Jadour**

### L'IDEA

**«L'arretratezza si può battere adottando lo sguardo dei piccoli»**

### 'UGUALI E DIVERSI', LE PROPOSTE DEGLI ALUNNI

**Certi stereotipi vengono da secoli di storia, ma è giunto il momento di guardare al futuro**

Un giorno la nostra classe ha avuto una bella esperienza, quella di fare un laboratorio molto interessante chiamato "Uguali e Diversi". L'argomento che abbiamo trattato è l'uguaglianza tra uomo e donna, che purtroppo non sempre viene rispettata infatti molte donne nel lavoro per esempio non vengono pagate come un uomo anche se svolgono lo stesso compito. Purtroppo esistono anche degli stereotipi che dicono che le donne non dovrebbero fare lo stesso lavoro degli uomini e che invece devono rimanere a casa a badare ai figli e tenere la casa in ordine. Noi abbiamo visto molti video sulla diversità tra uomo e donna in uno di questi dei bambini dovevano addobbare un albero con delle palline colorate solo che al maschio venivano date più palle e ai ragazzini/e non andava bene quindi si sono divisi le palline equamente. Questa cosa dell'uguaglianza i bambini la rispettano ma perché gli adulti no? La risposta a questa domanda deve essere che anche gli adulti dovrebbero imparare a fare come i bambini per rendere il mondo un posto migliore.

**Zayneb, Kaothar, Michele, Leonardo e Ludovica**